

CITTÀ DI VENTIMIGLIA

(PROVINCIA DI IMPERIA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 13 del 30/01/2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' - ANNUALITA' 2015-2017**

L'anno **duemilaquindici addì trenta del mese di gennaio** alle ore 08:30 nella solita sala delle riunioni della Residenza Municipale, in seguito a regolare convocazione avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1	IOCOLANO ENRICO	Sindaco		X
2	SCIANDRA SILVIA	Assessore	X	
3	FELICI PIO GUIDO	Assessore	X	
4	NESCI VERA	Assessore	X	
5	FARALDI FRANCO	Assessore		X
6	CAMPAGNA GABRIELE	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Simona D'Urbano il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti l'Avv.to Silvia Sciandra nella sua qualità di Vice Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con Legge 6.11.2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13.11.2012, n. 265, il legislatore ha varato le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione O.N.U. contro la corruzione (adottata il 31.10.2003 con risoluzione n. 58/4 e ratificata dalla Repubblica Italiana con Legge 3.08.2009, n. 116);
- l'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 prevede l'adozione di un Piano Triennale di prevenzione della corruzione, che deve essere predisposto, entro il 31 gennaio di ogni anno, anche da parte degli Enti Locali, i quali potranno, su richiesta, avvalersi del supporto tecnico del Prefetto, volto ad assicurare la necessaria corrispondenza dello stesso alle Linee Guida contenute nel Piano nazionale anticorruzione;
- il predetto Piano avrà come obiettivo fondamentale, ai sensi del comma 9 dell'articolo 1 della legge suddetta, l'individuazione delle attività con più alto rischio di corruzione, tra le quali quelle riferite ai procedimenti elencati al successivo comma 16 – autorizzazioni o concessioni, scelta del contraente per l'affidamento dei lavori/forniture/servizi, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere, concorsi e selezioni – e la previsione, per ciascuno dei predetti procedimenti, di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla CIVIT (Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche), con delibera n. 72/2013, secondo le previsioni dell'art.1, comma 2, lett. b) della L. 6.11.2012 n. 190, che individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi;
- in attuazione della delega contenuta nella citata legge 190/2012, il Governo ha poi adottato il Decreto Legislativo 14.03.2013 n. 33, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 5.04.2013 n. 80, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, nel quale si è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione del detto Piano;
- la Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche, con delibera n. 50/2013, ha disposto le linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;
 - con l'entrata in vigore della legge del 30 ottobre 2013, n. 125, di conversione del decreto legge del 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, la Commissione ha assunto la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
 - l'art. 19, comma 2, del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, recante *“misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, ha stabilito che *“i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sono trasferiti all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC), di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che è ridenominata Autorità nazionale anticorruzione”*.

VISTA la deliberazione della Commissione straordinaria n. 14 del 29.01.2014 di approvazione del Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità – Annualità 2014/2016, nonché la deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 14.08.2014 di aggiornamento e modifica del detto Piano, a seguito dell'elezione di una nuova Amministrazione;

EVIDENZIATO che, in ossequio al citato d.lgs. n. 33/2013 e della deliberazione della CIVIT n. 50/2013, nel Piano è inserito, nella sezione “parte terza”, il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità, quale parte integrante dello stesso;

DATO ATTO che

- l'art. 3 del Piano comunale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, conformemente all'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, individua il responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario Generale;
- l'art. 43 del d.lgs. 33/2013 e l'art. 14 del Piano Triennale, sezione trasparenza, individuano il responsabile della Trasparenza nel Segretario Generale;

VISTO il decreto sindacale n. 69 del 30/09/2014, con il quale il Sindaco ha nominato il Segretario Generale, dott.ssa Simona D'Urbano, responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Ventimiglia, nonché responsabile per la Trasparenza;

VISTO l'avviso pubblico per l'aggiornamento del Piano anticorruzione e del Programma della trasparenza annualità 2015-2017, pubblicato sul sito istituzionale di questo Ente, rivolto ai cittadini, alle associazioni o altre forme di organizzazione portatrici di interessi collettivi, alla RSU e alle OO.SS. territoriali che volessero presentare eventuali proposte e/o osservazioni sul detto Piano e sul Programma della trasparenza;

PRESO ATTO che non sono pervenute nei termini indicati nell'avviso osservazioni e/o proposte;

EVIDENZIATO che

- questo Ente, a seguito dello scioglimento, ai sensi dell'art. 143 del d.lgs. 267/2000, del proprio Consiglio Comunale, è stato amministrato da una Commissione Straordinaria dal 6 febbraio 2012 al 10 giugno 2014;
- solo a seguito delle recenti consultazioni elettorali 25 maggio – 8 giugno 2014, la gestione del Comune è tornata ad un'Amministrazione politica;
- l'attuale Amministrazione ha, quindi, aggiornato e riapprovato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 14.08.2014, il Piano Triennale per la Prevenzione alla corruzione, in relazione anche alla nuova organizzazione amministrativa e alle nuove linee di mandato;

CONSIDERATO, quindi, che la verifica sull'efficacia e sulla validità del Piano è ancora *in itinere* stante il breve periodo di tempo trascorso dall'approvazione dello stesso da parte della nuova Amministrazione, tale da non permettere un'accurata analisi e confronto sull'adeguatezza delle misure di prevenzione ivi previste rispetto alle situazioni di rischio rilevate;

DATO ATTO che ad oggi non sono comunque emerse particolari criticità dello stesso Piano;

EVIDENZIATO, altresì, che nelle more del periodo di validità del Piano triennale per la prevenzione della corruzione annualità 2014-2016 sono intervenute alcune importanti disposizioni legislative, che hanno introdotto in particolare, tra le altre, le comunicazioni obbligatorie all'Autorità anticorruzione relative alle varianti nelle opere pubbliche (art. 37 L. 89/2014), l'obbligo della procedura selettiva per l'affidamento di servizi alle società cooperative di tipo B (art. 1, comma 610, L. 190/2014), l'introduzione della Centrale Unica di Committenza per la gestione associata dei Comuni non capoluogo di provincia delle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi gli appalti (art. 33 del d.lgs. 163/2006, come modificato dall'art. 9 del D.L. 66/2014);

RITENUTO, pertanto, opportuno confermare il Piano approvato con la deliberazione della G.C. n. 151/2014, tenendo però in considerazione le disposizioni legislative nel frattempo intervenute ed adeguandolo di conseguenza;

VISTO l'allegato Piano comunale triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, articolato in quattro parti (premesse, misure di prevenzione, programma triennale della trasparenza e dell'integrità, norme finali), nonché le schede relative ai procedimenti a rischio corruzione e alle conseguenti misure di prevenzione;

VISTA la deliberazione n. 12/2014 del 22.1.2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che ha chiarito che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla Giunta Comunale, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente;

VISTO il vigente Statuto dell'Ente;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO che, con decreto commissariale n° 82 del 29/12/2014, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Simona D'URBANO Segretario Generale, le funzioni di Dirigente della 1^ Ripartizioni fino al 30 giugno 2015;

VISTO il Decreto del 24/12/2014 del Ministero dell'Interno pubblicato sulla Gazz. Uff. n. 301 del 30/12/2014 che fissa il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti Locali al 31/03/2015;

DATO ATTO che in regime di esercizio provvisorio si applicano le modalità di gestione di cui all'Art. 163 del D.Lgs. 267/2000, riscritto dall'Art. 74 comma 12 del D.Lgs.118/2011, con riferimento all'ultimo bilancio approvato;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 09 gennaio 2015, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, di assegnazione temporanea del P.E.G. 2015;

VISTI i pareri favorevoli di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.lgs. 267/00, alla presente allegati, espressi per la regolarità tecnica dal Segretario Generale – Dirigente I Ripartizione e per la regolarità contabile dal Dirigente IV Ripartizione;

CON VOTI unanimi, resi ed espressi per alzata di mano, anche e successivamente, in ordine all'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni sopra riportate e qui integralmente richiamate, il Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, Annualità 2015 - 2017, composto di n. 24 articoli e suddiviso in quattro parti, di cui una dedicata al Programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2015-2017, Piano triennale che si allega al presente provvedimento e che ne fa parte integrante e sostanziale;
2. **DI APPROVARE**, altresì, i seguenti allegati al Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
 - a. le schede relative ai procedimenti a rischio corruzione (Allegato A);
 - b. la struttura delle informazioni sui siti istituzionali (Allegato B);
 - c. modulo per formulare osservazioni al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e al Programma della trasparenza e dell'integrità al Piano (Allegato C);

3. **DI DARE ATTO** che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità sarà pubblicato sul sito istituzionale alla voce "Amministrazione Trasparente", nonché trasmesso, tramite posta elettronica, a tutti i dipendenti;
4. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/00.

Letto, confermato e sottoscritto

IL VICE SINDACO

f.to Silvia Avv.to Sciandra

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Simona D'Urbano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", copia del presente verbale verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Ventimiglia dal giorno dal 30 gennaio 2015 per rimanervi 15 giorni interi e consecutivi.

Lì, 30 gennaio 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Simona D'Urbano

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Ventimiglia, 30 gennaio 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Simona D'Urbano

TENORE DI ESECUTIVITA'

ESECUTIVA IN DATA: 30 gennaio 2015

X IMMEDIATA - Art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. 18/08/2000

○ Decorsi i DIECI GIORNI dalla pubblicazione - Art. 134 - 3° comma del T.U.E.L. 18/08/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Simona D'Urbano

TRASMESSA AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

In data 30 gennaio 2015 ai sensi dell'art. 125 – comma 2 - D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

COMUNICATA ALLA PREFETTURA DI IMPERIA

In data _____ ai sensi dell'art. 135 – comma 2 - D.Lgs. 18.08.2000, n.267.